



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3  
MARCHE CENTRO – MACERATA**

Prot. n. 342/2019

Macerata, 22 marzo 2019

Spett.le

**PROVINCIA DI MACERATA  
Settore Territorio e Ambiente**

*c.a. Dirigente Arch. Maurizio Scarpecci*

Spett.le

**COMUNE DI CAMERINO  
Servizio Urbanistica**

*c.a. Resp. Arch. Barbara Mattei*

p.c.

Spett.le

**ASSM Spa  
Tolentino**

*c.a. Resp. Srl*

*Trasmissione via PEC*

**OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS  
Comune Camerino – Variante parziale al PRG in località San Paolo – art.  
26, L.R. n. 34/1992  
Invio del contributo di competenza**

Facendo seguito alla nota prot. n. 5157 del 25.02.2019, in riferimento al Rapporto preliminare trasmesso, per quanto di competenza di questo Ente, si precisa quanto segue.

La variante in oggetto ha come finalità la trasformazione di una parte (mq. 800 ca) di un piccolo appezzamento di terreno (mq. 1.400,00 ca), destinato attualmente a verde attrezzato a giardino e parco giochi, in una zona a destinazione residenziale di completamento (B), sottozona B1.

L'area è ricompresa nella perimetrazione dell'agglomerato con almeno 2.000 abitanti equivalenti di Camerino (cod. 3008), come individuato dalla R. Marche con DGR 566/2008. Dalle informazioni fornite dal gestore, l'area risulta servita da acquedotto, fognatura e depurazione.

Premesso quanto sopra, trattandosi comunque di una trasformazione che coinvolge una volumetria limitata, ai fini della procedura di VAS, non si rilevano impatti significativi sul servizio idrico integrato, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del s.i.i., dovrà essere richiesto al gestore ASSM S.p.a. di Tolentino, preliminarmente al rilascio del titolo abilitativo, il "Parere tecnico di accettabilità", per le opere connesse con il servizio idrico integrato, secondo le procedura aziendali;
- ai sensi dell'art. 7bis (Indirizzi per il risparmio idrico) del Regolamento del s.i.i. e dell'art. 68 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, dovrà in ogni caso essere ottemperato l'obbligo di separazione delle acque meteoriche – da smaltire prioritariamente su corpi



aato3

idrici superficiali o su suolo – dalle altre acque reflue, prevedendo altresì per le acque meteoriche un sistema di gestione che ne incentivi il riutilizzo per l'irrigazione del verde e gli usi esterni non potabili;

- la gestione delle acque meteoriche dovrà tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 42 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque;
- dovranno essere verificate eventuali interferenze con i sottoservizi (reti e impianti idrici) riconducibili alla gestione del s.i.i. e rispettate tutte le disposizioni di cui al vigente Regolamento per realizzazione degli allacci.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore

Dott. Massimo Principi